



COMUNE DI QUISTELLO

Provincia di Mantova

telefoni 0376 - 627 247/248/249/250/251 fax 0376 619 884

www.comune.quistello.mn.it

Comune di Quistello



1100159519

Prot: 0005218 Data: 22/07/2010
Aoo: AOO Clas: X/10/2
Uo: ARC

Prot. n° 5218 /2010
Reg. Pubbl. 119 /2010

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

PREMESSO che:

- a) I comuni di Quistello, S.Benedetto Po, S.Giacomo delle Segnate, Quingentole, Pieve di Coriano e Villa Poma provvedono al PGT in forma coordinata, in virtù della convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 66 del 29.07.2007;
- b) La redazione di un PGT coordinato, esteso a sei diversi comuni, offre l'opportunità di affrontare i temi della pianificazione urbanistica partendo da un livello territoriale di area vasta, per arrivare poi al dettaglio delle previsioni di assetto urbanistico alla scala locale.
- c) Tale forma coordinata prevede la redazione del Rapporto Ambientale relativo alla VAS e di specifici elaborati del Documento di Piano relativi all'ambito dei sei comuni;
- d) Si è pertanto messo a punto un metodo di lavoro articolato per fasi:
 - una fase, unitaria e condivisa, di analisi e individuazione degli indirizzi territoriali; questa fase ha portato alla messa a punto della proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale;
 - una fase autonoma di approfondimento dei problemi locali, che dovrà portare alla messa a punto dei singoli strumenti di pianificazione previsti dalla legge urbanistica regionale, "personalizzando" il percorso di ogni Comune senza svuotamenti dei contenuti di livello generale;
 - un'ultima fase, di nuovo unitaria, per la gestione, il monitoraggio, la verifica e gli eventuali aggiornamenti unitari dei Documenti di Piano.
- e) A livello procedurale, la fase unitaria è stata portata avanti fino al raggiungimento dell'obiettivo di:
 - definire un Documento di Inquadramento unico per l'intero territorio sovracomunale;
 - definire un Documento di Piano coerente per l'intero comprensorio, sulla base delle linee strategiche condivise di livello territoriale;
 - redigere un unico "Rapporto ambientale" con strumentazione di valutazione connessa;
 - avviare un'unica procedura di VAS, da concludere con la predisposizione di un "parere motivato" coordinato, da portare all'approvazione dei singoli comuni;

VISTA la Delibera di G.C. n° 87 del 25.09.2008 con la quale è stata nominata la figura di autorità competente per la VAS (interna all'Ente), figura poi sostituita con Delibera di G.C. n° 66 del 24.6.2010 (autorità esterna all'Ente);

PRESO ATTO che:

- f) Con pubblico avviso Prot. 105/2008 (RP n° 4/2008) del 7.1.2008 è stato dato avvio al procedimento di redazione degli atti costituenti il PGT del Comune di Quistello e con pubblico avviso Prot. n° 5813/2008 (RP n° 163/2008) del 6.10.2008 (pubblicato sul BURL n° 44/2008) è stato dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica del documento di piano del PGT del Comune di Quistello;
- g) in data 25.09.2008 con Delibera di G.C. n° 87/2008 e successiva Delibera di G.C. n° 92 del 1.10.2008, sono stati individuati:
- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.
soggetti competenti in materia ambientale:
A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale; A.R.P.A. - Dipartimento di Mantova; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po; Consorzio di Bonifica Burana, Leo, Scoltenna, Panaro (MO); PLIS “Golene foce Secchia”
enti territorialmente interessati:
Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio); Provincia di Mantova (Settore Pianificazione – Ambiente – Agricoltura); Prefettura di Mantova, Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio, FER Emilia Romagna, ATO Mantova, Comuni di San Benedetto Po, Moglia, Sustinente, Quingentole, Schivenoglia, San Giovanni del Dosso, San Giacomo delle Segnate; Pieve di Coriano e Villa Poma; Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Concordia sulla Secchia (MO); Autorità di Bacino del Fiume Po (PR);
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia di Mantova – Settore Ambiente – Ufficio Autorità Ambientale);
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale :
PARTI SOCIALI (CGIL, CISL, UIL, CONSULTA TECNICA ORDINI E COLLEGI PROV. MN, ALER, CURIA VESCOVILE MN, CONSORZIO SVILUPPO AREA OSTIGLIA),
ASSOCIAZIONI LOCALI, PARTI ECONOMICHE (CONFESERCENTI MN, UNIONE COMMERCIO TURISMO MN, CONFAGRICOLTURA MN, CONF.NAZ. ARTIGIANATO MN, UNIONE PROV. ARTIGIANI MN, FP COLDIRETTI MN, CIA MN, LEGACOOOP MN, CONF.COOPERATIVE MN, CONF.INDUSTRIA MN, API MN, COORDINAMENTO MN PER LO SVILUPPO MN, FEDERCONSUMATORI MN, CONCONSUMATORI MN, ADICONSUM MN, LEGA CONSUMATORI MN, ENEL MN, TELECOM MI, AIMAG MIRANDOLA),
FORZE POLITICHE IN C.C. (INSIEME PER QUISTELLO, L'UNIONE PER QUISTELLO, PER IL COMUNE)
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- h) che in data 25 maggio 2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione
- i) che in data 17 giugno 2009 si è tenuto presso la sede di Coprat Soc. Coop (Mantova) un incontro con Provincia di Mantova, ARPA ed ASL
- j) che nelle date del 17/03/2010 e 27/04/2010 si sono svolti presso la Provincia di Mantova incontri specifici per condividere i contenuti e la metodologia di valutazione relativi alla VAS ed alla Valutazione di Incidenza
- k) che in data 24 maggio 2010 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione
- l) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione : incontri del 14 Dicembre 2009 e del 16 Luglio 2010 tenutisi presso il centro culturale del Capoluogo di Quistello (saletta biblioteca)
- m) alla data del 5 luglio 2010 sono pervenute le osservazioni seguenti:
- In data 20/11/2008 è pervenuta alla sede del Comune di Quistello una nota da parte del Comitato di Difesa dell'Ambiente e della Salute di Quistello
 - In data 24/04/2010 è pervenuta una nota al Comune di San Benedetto Po dal Gruppo consiliare “Rinnovare San Benedetto Po”
 - ARPA:14/06/2007 (Sindaci della Provincia di Mantova, 14/02/2008 (Quistello), 15/02/2008 (San Giacomo delle Segnate), 18/02/2008 (San Benedetto Po), 24/09/2008 (Pieve di Coriano), 25/09/2008 (Villa Poma), 28/10/2008 (Quingentole e San Giacomo delle Segnate), 31/10/2008 (Quistello)
 - ASL: 05/02/2008 (Quistello)
 - AGENZIA DEL DEMANIO prot. 2008/28995
 - AIMAG: prot. 8109 del 13/11/2008
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO prot. n. 5256/CM del 14/11/2008
 - AIMAG prot. 2883 del 21/04/2010;
 - Provincia di Mantova, settore Progettazione della viabilità e delle infrastrutture, prot. n.235/10 del 20/05/2010,
 - ASL prot. n. 36548/10 del 20/05/2010
 - ARPA prot. N. 72739 del 21/05/2010,
 - Provincia di Mantova, Settore pianificazione territoriale, prot. n. 29491 del 24/05/2010,
 - Provincia di Mantova, Settore ambiente – Ufficio Autorità ambientale e progetti prot. n. 29728 del 25/05/2010

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio può ritenersi coerente con il Piano Territoriale Regionale e con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Mantova

VALUTATI gli effetti prodotti dal Documento di Piano sull'ambiente così come individuati dal Rapporto Ambientale elaborato nel corso del processo di V.A.S che di seguito si sintetizzano:

Il Rapporto Ambientale per la V.A.S del Documento di Piano del Comune di ... è stato redatto prendendo a riferimento l'ambito dei sei comuni di Quistello, S.Benedetto Po, S.Giacomo delle Segnate, Quingentole, Pieve di Coriano e Villa Poma, pertanto la costruzione del piano e la valutazione degli effetti ambientali dello stesso ha tenuto conto degli elementi significativi di area vasta.

Dalla costruzione del quadro ambientale e programmatico di riferimento sono emerse le criticità ed emergenze del territorio che di seguito si sintetizzano:

- *stagnazione di nebbie, scarsa circolazione aerea e propensione all'accumulo degli inquinanti;*
- *qualità dell'aria con tendenza al miglioramento;*
- *Corsi d'acqua principali: Po, Secchia e fitta rete di canali consortili che segnano il territorio dal punto di vista paesaggistico e culturale ed hanno una funzione fondamentale nella gestione del drenaggio delle acque. Gli indicatori segnalano un ambiente inquinato.*
- *La falda viene alimentata da parte del Po (comunicazione idraulica diretta) soprattutto nei tratti pensili. Lo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei risulta scadente;*
- *Presenza di pozzi ad uso idropotabile e bassa copertura della rete acquedottistica;*
- *Scarsa capacità protettiva dei suoli presenti nelle aree golenali e moderata – elevata nella restante parte dell'ambito;*
- *Presenza di aree ad elevata tutela ambientale e paesaggistica (Rete Natura 2000, PLIS), pressione delle attività antropiche su tali ambiti;*
- *Presenza di numerosi siti di interesse artistico e culturale;*
- *Identificazione di elementi di degrado del paesaggio quali le aree industriali, gli allevamenti intensivi, le strutture di telecomunicazione;*
- *Presenza di centri abitati di piccole dimensioni, tendenza della popolazione all'invecchiamento, ma tendenza alla ripresa demografica dal 2001;*
- *Marcata incidenza dell'agricoltura e presenza di eccellenze (Parmigiano Reggiano, Lambrusco DOC, Pera IGP). Diminuzione del numero delle aziende, ma aumento della superficie media delle aziende;*
- *La viabilità di livello sovra locale principale risulta essere la A22 e la SS 12, l'indice di mobilità risulta per lo più basso (tipico delle aree non fortemente urbanizzate);*
- *Punti di forza del turismo sono i siti di interesse artistico e culturale, gli elementi della tradizione popolare e contadina, i prodotti tipici.*

In base alle peculiarità indagate ed alle analisi urbanistiche riferibili allo scenario demografico ed all'attuazione del Piano Regolatore vigente è stato costruito lo scenario zero, ovvero lo scenario di riferimento. Dall'analisi dello scenario zero, delle alternative e dell'apporto partecipativo e concertativo è emerso lo scenario progettuale per l'intero ambito dei sei comuni.

La valutazione degli effetti ambientali è stata effettuata sia a livello di ambito di riferimento sia a livello di comparti di trasformazione. La metodologia di valutazione ha considerato sia indicatori cartografici che indicatori numerici e descrittivi, per cui la tecnica è stata sia di tipo matriciale che di overlay mapping.

Per ogni comparto di trasformazione sono state create singole schede che sintetizzano gli elementi significativi della valutazione, la coerenza con gli obiettivi che il PGT si era posto e le prescrizioni specifiche.

Ambiti ed elementi di rischio, degrado e compromissione paesaggistica

L'individuazione di:

- *complessi edilizi dismessi;*
- *specchi d'acqua artificiali;*
- *le cave, attive e/o dismesse;*
- *impianto di compostaggio;*
- *allevamenti intensivi*

si pone quale base per una corretta analisi dell'ambiente propria dell'ambito in analisi. Si tratta di situazioni potenzialmente a rischio, degrado e/o compromissione paesaggistica derivanti da fenomeni di tipo puntuale. Si ritiene che la loro ricognizione permetta di incentivarne il recupero, e che pertanto l'azione di piano possa avere possibili ricadute positive sulle componenti ambientali direttamente correlate agli ambiti di degrado quali aria, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, flora e fauna e paesaggio.

Sistema paesaggistico e ambientale

Il Piano recepisce le indicazioni della pianificazione sovraordinata attraverso l'individuazione di ZPS, PLIS esistenti e proposti, ambiti paesaggistico ambientali di rilievo di I e di II livello e zone di ripopolamento e cattura. Si ritiene che l'individuazione di tali elementi concorra positivamente alla tutela delle aree golenali nonché agli ambiti di valenza paesaggistica ed ambientale.

Sistema insediativo e poli produttivi

Il tessuto urbano consolidato si configura in:

- *Nuclii di antica formazione;*
- *Zone prevalentemente residenziali consolidate;*
- *Zone prevalentemente residenziali con Piani Attuativi operanti;*
- *Zone prevalentemente produttive;*
- *Zone prevalentemente produttive con Piani Attuativi operanti;*
- *Zone prevalentemente commerciali;*
- *Zone soggette a Piano di Recupero.*

L'individuazione del TUC è indispensabile per la corretta gestione del territorio ed, in particolare, per la tutela del paesaggio agrario.

Relativamente alla definizione dei nuovi comparti prevalentemente residenziali (già presenti nei PRG vigenti e confermati o individuati da PGT) si valuta che questi potranno accentuare le criticità legate alla qualità dell'aria. Il traffico lungo le principali direttrici potrà, inoltre, subire un incremento legato allo sviluppo dei nuovi comparti residenziali.

Si valuta incerto il possibile effetto generato dall'azione di piano sulla matrice acqua, per il rischio di possibili sversamenti.

Analogamente è stato valutato un possibile effetto negativo in relazione alla capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee.

Si ritiene che i comparti individuati dal Piano contribuiscano a preservare le aree agricole: si tratta, infatti, di aree prossime all'urbanizzato già esistente.

Un effetto potenzialmente debolmente negativo è stato anche valutato in relazione all'inquinamento acustico determinato in particolare dal traffico veicolare che potrebbe essere incrementato dallo sviluppo dei nuovi comparti residenziali.

L'offerta insediativa per ambiti residenziali prevista dal Documento di Piano è in accordo con la relativa crescita demografica propria dell'ambito.

Si è valutato un effetto potenzialmente debolmente negativo relativamente alla viabilità, in ragione del possibile aumento di traffico veicolare.

Infine sono stati valutati incerti i possibili effetti relativi alla produzione di rifiuti ed ai sottoservizi. Sarà indispensabile dotare le nuove residenze di opportuna rete fognaria collegata a depuratore o, in alternativa, di sistemi di depurazione alternativi da disporre in loco. L'amministrazione comunale dovrà sorvegliare su tali sistemi di depurazione, richiedendo periodicamente verifiche dello stato di funzionamento degli stessi, fornite da tecnici competenti.

La definizione di nuovi comparti produttivi potrà determinare un incremento di traffico. Tale incremento potrà comportare un potenziale effetto negativo sulla matrice aria.

Si valuta incerto il possibile effetto generato dall'azione di piano sulla matrice acqua, anche in ragione del rischio di possibili sversamenti. Sarà necessario dotare ciascun comparto produttivo di idonei sistemi di smaltimento delle acque reflue. Gli scarichi nelle acque superficiali dovranno essere soggetti a periodici controlli da parte di tecnici competenti.

In relazione al rischio si ritiene che, in ragione della vicinanza di un'espansione produttiva all'ambito inserito in fascia A dal PAI, possano verificarsi possibili impatti negativi.

Ulteriori effetti potenzialmente negativi sono valutati per la criticità inquinamento acustico determinato in particolare dal traffico veicolare.

Il Piano recepisce le indicazioni del PTCP, individuando i Poli produttivi di interesse sovracomunale prioritari e gli altri poli produttivi di interesse sovra comunale.

Si ritiene che l'individuazione di tali elementi concorra al consolidamento ed allo sviluppo delle attività già insediate in tali aree, fornendo altresì opportunità per gli ambiti di nuova realizzazione.

L'individuazione dei Servizi di interesse sovra comunale, in accordo con quanto definito dal PTCP, concorre alla razionalizzazione ed al coordinamento del sistema dei servizi a livello sovra locale. Non sono prevedibili impatti a livello di ambito.

Le nuove aree da destinare a servizi individuate dal Documento di Piano verranno descritte ed esplicitate all'interno del Piano dei Servizi, parte del PGT in fase di realizzazione. All'interno del Documento di Piano tali aree vengono localizzate sul territorio, senza una più specifica descrizione: non si conosce pertanto la tipologia di servizi che andranno ad insediarsi. Si valuta, pertanto, come incerto il possibile effetto su alcune matrici, quali aria, suolo e sottosuolo e mobilità.

Infrastrutture e mobilità

Il piano recepisce tali azioni, previste da altri strumenti di pianificazione (PTCP, PRG vigenti, etc.). Data l'importanza di tali opere viene, tuttavia, rilevato che a fronte di possibili vantaggi in relazione al sistema della viabilità e delle attività produttive, di natura incerta potrebbero essere gli impatti sulle diverse matrici ambientali.

Sistema agricolo e rurale

L'individuazione delle aree agricole e degli ambiti di interazione fra sistema insediativo ed agricolo concorrono alla valorizzazione ed alla tutela dello stesso.

Il metodo di overlay mapping ha permesso di individuare alcune potenziali criticità derivanti dall'attuazione del PGT di seguito elencate:

Ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali

Fragilità riscontrate

		parti di attenzione
ARIA	Presenza/vicinanza ad elettrodotti e SRB	Dovrà essere posta attenzione alla fascia di rispetto ed alla futura destinazione dell'area, e alla sua fruizione da parte di soggetti sensibili (bambini, etc.). In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
	Vicinanza di viabilità principale	In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
	Vicinanza di viabilità di progetto Vicinanza di allevamenti	In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
ACQUA	Vicinanza dei corsi d'acqua agli ambiti di trasformazione	Dovrà essere rispettata la fascia di rispetto di 10 m. Gli interventi non dovranno ridurre la sezione idraulica degli stessi. Eventuali attraversamenti dovranno essere tali da non pregiudicare gli eventuali ampliamenti dei corsi d'acqua e dovranno inoltre essere concordati con gli Enti competenti.
	Potenziale mancanza della rete fognaria	La progettazione attuativa deve prevedere il collegamento alla rete esistente o l'utilizzo di sistemi di depurazione alternativi nel caso di difficoltà di collegamento.

	<p>Presenza di ambiti di trasformazione all'interno di aree caratterizzate dalla presenza di suoli a bassa o moderata capacità protettiva nei confronti delle acque sotterranee</p> <p>Prossimità di espansioni all'ambito gotenale</p> <p>Prossimità di espansioni a PLIS</p> <p>Vicinanza a corridoio ecologico</p> <p>Prossimità di un comparto ad un ambito in fascia A del PAI</p> <p>Presenza di un pozzo per l'approvvigionamento idropotabile in vicinanza di un comparto residenziale</p> <p>Presenza di siepi</p>	<p>Dovranno essere adottati adeguati accorgimenti per la protezione della falda.</p> <p>In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.</p> <p>In fase di progetto deve essere garantita un'adeguata mitigazione ambientale. Attenzione alle emissioni, alla tutela della flora e dalla fauna.</p> <p>In fase di progetto deve essere garantita un'adeguata mitigazione ambientale. Attenzione alle emissioni, alla tutela della flora e dalla fauna.</p> <p>In fase attuativa si dovrà tenere conto della criticità segnalata. Dovrà essere rispettata la normativa vigente.</p> <p>In fase attuativa si dovrà tenere conto della presenza segnalata. Dovrà essere rispettata la normativa vigente.</p> <p>In fase esecutiva preferibilmente devono essere mantenute. In caso contrario dovranno essere ricreate in modo tale da garantire la continuità ecologica vista la loro funzione di corridoio</p>
SUOLO	<p>Presenza di ambiti di trasformazione all'interno di aree caratterizzate da ambiti agricoli di valenza naturale - paesistica</p> <p>Vicinanza di beni architettonici</p>	<p>In fase esecutiva dovranno essere previsti interventi mitigazione e compensazione ecologica.</p> <p>La scelta delle tipologie costruttive del nuovo edificio dovrà essere coerente con il contesto paesaggistico. Le trasformazioni dovranno essere effettuate nel rispetto delle valenze presenti.</p>
VINCOLI	<p>Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua</p> <p>Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto degli allevamenti</p> <p>Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto dei pozzi di captazione</p> <p>Presenza trasformazioni prossime alla fascia di rispetto cimiteriale</p>	

Ambiti di trasformazione prevalentemente produttivi

fragilità riscontrate

punti di attenzione

ARIA	Vicinanza ar ambiti residenziali	Dovrà essere redatto e/o aggiornato il Piano di classificazione acustica e previsti ove necessari eventuali piani di risanamento acustico
	Presenza/vicinanza elettrodotti e SRB	Dovrà essere posta attenzione alla fascia di rispetto ed alla futura destinazione dell'area. In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
	Vicinanza di viabilità principale	In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
	Vicinanza di viabilità di progetto	In fase attuativa si dovrà tenere conto delle presenze segnalate.
ACQUA	Vicinanza di allevamenti	Dovrà essere rispettata la fascia di rispetto di 10 m. Gli interventi non dovranno ridurre la sezione idraulica degli stessi. Eventuali attraversamenti dovranno essere tali da non pregiudicare gli eventuali ampliamenti dei corsi d'acqua e dovranno inoltre essere concordati con gli Enti competenti.
	Vicinanza dei corsi d'acqua agli ambiti di trasformazione	Dovrà essere rispettata la fascia di rispetto di 10 m. Gli interventi non dovranno ridurre la sezione idraulica degli stessi. Eventuali attraversamenti dovranno essere tali da non pregiudicare gli eventuali ampliamenti dei corsi d'acqua e dovranno inoltre essere concordati con gli Enti competenti.
	Potenziale mancanza della rete fognaria	La progettazione attuativa deve prevedere il collegamento alla rete esistente o l'utilizzo di sistemi di depurazione alternativi nel caso di difficoltà di collegamento.
	Presenza di ambiti di trasformazione all'interno di aree caratterizzate dalla presenza di suoli a bassa/media capacità protettiva nei confronti delle acque sotterranee	Dovranno essere adottati adeguati accorgimenti per la protezione della falda. Nelle zone destinate a piazzali di manovra e alle aree di sosta degli automezzi si ritiene che dovranno essere predisposte vasche di prima pioggia e disoleatori.
	Prossimità di un comparto parzialmente ricadente in un ambito in fascia A del PAI	In fase attuativa si dovrà tenere conto della criticità segnalata. Dovrà essere rispettata la normativa vigente.
	Presenza di un pozzo per l'approvvigionamento idropotabile in vicinanza di un comparto	In fase attuativa si dovrà tenere conto della presenza segnalata. Dovrà essere rispettata la normativa vigente.
SUOLO	Presenza di siepi	In fase esecutiva preferibilmente devono essere mantenute. In caso contrario dovranno essere ricreate in modo tale da garantire la continuità ecologica vista la loro funzione di corridoio
	Presenza alberi monumentali	In fase esecutiva dovranno essere preservati.
	Vicinanza corridoio ecologico e Siti Rete natura 2000	In fase di progetto dovrà essere garantita un'adeguata mitigazione ambientale. Attenzione alle emissioni, alla tutela della flora e dalla fauna.
	Vicinanza di beni architettonico	Le trasformazioni dovranno essere effettuate nel rispetto delle valenze presenti.
VINCOLI	Vicinanza ambiti agricoli di valenza naturale - paesistica	In fase esecutiva dovranno essere previsti interventi di mitigazione e compensazione ecologica.
	Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua	
	Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto degli allevamenti	
	Presenza trasformazioni prossime alle fasce di rispetto alla ferrovia e alle strade	

Viabilità di progetto

fragilità riscontrate

punti di attenzione

ACQUA	Interventi individuati all'interno di aree caratterizzate da capacità protettiva dei suoli media	Dovranno essere adottati adeguati accorgimenti per la protezione della falda.
	Vicinanza / attraversamento di elementi della rete idrografica	Gli interventi non dovranno ridurre la sezione idraulica degli stessi. Eventuali attraversamenti dovranno essere tali da non pregiudicare gli eventuali ampliamenti dei corsi d'acqua e dovranno inoltre essere concordati con gli Enti competenti.
SUOLO	Intervento individuato all'interno del perimetro di elementi primari della RI/R, corridoio ecologico primario della PEP, sistema di primo livello del BIOBAM	In fase attuativa dovrà essere attentamente valutato l'inserimento dell'intervento, dovranno inoltre essere studiate fasce di mitigazione che consentano anche l'inserimento paesaggistico dell'intervento.
	Presenza di siepi	In fase esecutiva preferibilmente devono essere mantenute. In caso contrario dovranno essere ricreate in modo tale da garantire la continuità ecologica vista la loro funzione di corridoio
VINCOLI	Presenza trasformazioni interne alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua	

In base a tali fragilità sono state individuate specifiche prescrizioni di cui al cap. 11 del Rapporto ambientale che sono state recepite all'interno della normativa del PGT.

VALUTATE le osservazioni pervenute di cui di seguito se ne riporta una sintesi:

AIMAG	Ogni valutazione di maggior dettaglio dovrà essere sviluppata al fine di dare precise risposte agli attuatori autorizzati a progettare e realizzare nuove aree di espansione
CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Deve essere evidenziato il ruolo funzionale per il territorio, sia in termini di drenaggio di superficie sia come rete di approvvigionamento idrico per l'agricoltura. Necessità di inserire nel PGT normative per il rispetto dei corsi d'acqua naturali ed artificiali
ARPA	Ampliare la parte conoscitiva relativamente ad alcuni temi specifici Specificare i rapporti diretti obiettivi – azioni Specificare la valutazione per i singoli comparti Inserire indicatori di performance Specificare le misure di compensazione
PROVINCIA	Necessità di comparare lo scenario zero con lo scenario di piano Specificare la valutazione per i singoli comparti Prescrizioni ed indicazioni per comparti specifici Specificazioni sugli indicatori Specificare le misure di compensazione
ASL	Osservazioni e Prescrizioni su ambiti specifici con particolare riferimento alla vicinanza ad allevamenti ed impianti Necessità di realizzazione della rete acquedottistica

ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta: il Documento di Piano e Rapporto Ambientale sono stati aggiornati in base ai pareri pervenuti, alle indicazioni emerse in sede di conferenza di valutazione e delle indicazioni delle amministrazioni comunali.

Di seguito si riportano le principali osservazioni pervenute e le modalità di recepimento delle stesse:

<i>ente di riferimento</i>	<i>oggetto osservazione/ richiesta</i>	<i>valutazione / modalità recepimento</i>	<i>specificità di recepimento</i>
ARPA	richiesta aggiornamento normativa	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.A)	viene aggiornato il cap. "Normativa Regionale" del R.A
ARPA	richiesta aggiornamento componente aria, energia, acqua con informazioni fornite	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.A)	vengono aggiornati i cap.di riferimento del R.A
ARPA	richiesta verifica pozzi e fasce di rispetto	A Quistello è presente un pozzo, tuttavia attualmente inutilizzato per l'approvvigionamento idrico. Viene aggiornata la cartografia.	viene aggiornata la cartografia "Ambiente Acqua". Viene redatta una tavola dei "vincoli e delle tutela" con la sovrapposizione degli ambiti di trasformazione.
ARPA	verifica corretta indicazione impianti di depurazione e fasce di pertinenza indicando e differenziando le varie tipologie di impianti tecnologici e/o aree a servizi	Viene aggiornata la cartografia con le informazioni a disposizione.	viene aggiornata la cartografia "Ambiente Acqua" e la tavola dei vincoli del DIDP. Viene redatta una tavola dei "vincoli e delle tutela" con la sovrapposizione degli ambiti di trasformazione.
ARPA	valutazione efficienza e capacità dell'impianto di depurazione	attualmente il dato non è presente	Si individua specifico indicatore di monitoraggio
ARPA	specificità su possibilità collettamento reflui degli ambiti di trasformazione	si ritiene che tale verifica debba essere effettuata in sede di pianificazione attuativa. Vengono comunque date prescrizioni in merito al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"	
ARPA	valutare la possibilità di consumo degli scarichi delle attività produttive	mancanza di dati allo stato attuale, si ritiene utile inserire un indicatore di monitoraggio	viene aggiornato il cap. "Indicazioni in merito al monitoraggio".
ARPA	indicazione strutture cimiteriali e fasce di rispetto	Viene redatta una tavola dei "vincoli e delle tutela" con la sovrapposizione degli ambiti di trasformazione, viene aggiornata la cartografia dei vincoli del DIDP	
ARPA	approfondimento siti contaminati	come indicato nel cap. fenomeni di degrado del suolo era riportato che nell'ambito dei sei comuni non sono presenti siti contaminati secondo il PICP. In allegato A è riportato un estratto della tav. 3 del PICP da cui si evince che non sono presenti ripercussioni su ambiti di trasformazione previsti dal DIDP	Nel cap. "fenomeni di degrado" viene inserita un'immagine riportante i siti contaminati della Provincia (fonte: PICP)
ARPA	verifica presenza RIR	Il tema è stato trattato al cap. "Attività produttive a potenziale impatto" da cui si evince che le aziende RIR più prossime sono presenti nei comuni di Borgoforte e Szazara, ragionevolmente distanti dagli ambiti di trasformazione.	Viene effettuata un'esplicitazione nel cap. "Attività produttive a potenziale impatto"
ARPA	opportunità di localizzare gli impianti di telecomunicazione e descrivere possibili interferenze	Tali temi sono stati inseriti nella cartografia ambiente aria, nel Rapporto Ambientale al cap. "Inquinanti fisici". Al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione" sono state inserite prescrizioni	
ARPA	indicazione caratteristiche ripetitori ed elettroliti	attualmente il dato non è presente. Sono state individuate specifiche prescrizioni ed indicatori di monitoraggio per la tutela della popolazione	

<i>ente di riferimento</i>	<i>oggetto osservazione/ richiesta</i>	<i>valutazione / modalità recepimento</i>	<i>specificità di recepimento</i>
ARPA	verifica presenza impianti di telecomunicazione potenzialmente interferenti esterne al territorio di analisi con gli ambiti di trasformazione	attualmente il dato non è presente, tuttavia non sono presenti ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali in prossimità del confine dell'ambito dei sci comuni	
ARPA	approfondimento dell'analisi del settore agrozoologico	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V), viene redatta una tavola dei "vincoli e delle tutele" con la sovrapposizione degli ambiti di trasformazione, viene aggiornata la cartografia dei vincoli del DIDP	
ARPA	armonizzazione tra regolamento locale di igiene e normativa di PCGT	Viene aggiornata la normativa del PCGT	
ARPA	inserimento aree vulcanabili dai nitrai	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	viene aggiornato il cap. "Suolo e sottosuolo" del R.A
ARPA	inserimento riferimenti allo studio geologico comunale	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	viene aggiornato il cap. "Suolo e sottosuolo" del R.A
ARPA	necessità redazione valutazione di incidenza	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	viene indicato che la procedura è in itinere in "Preliminari"
ARPA	riferimenti alla zonizzazione acustica comunale	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V) con le informazioni a disposizione.	viene aggiornato il cap. "agenti fisici" del R.A
ARPA	approfondimenti su inquinamento luminoso	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	viene aggiornato il cap. "agenti fisici" del R.A ed individuate specifiche prescrizioni
ARPA	specificità sui piani di illuminazione pubblica	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V) con le informazioni a disposizione	Vengono individuate specifiche prescrizioni
ARPA	specificità su collegamenti tra obiettivi ed azioni	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	vengono redatte schede di sintesi per ogni comparto (allegato B). A tali schede vi è un rinvio anche al cap. "Coerenza interna"
ARPA	specificità su coerenza esterna	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	
ARPA	necessità a disposizione delle singole proposte del DIDP	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V)	vengono redatte schede di sintesi per ogni comparto (allegato B)
ARPA	necessità di evidenziare su una cartografia i vincoli ambientali	Viene redatta una tavola dei "vincoli e delle tutele" con la sovrapposizione degli ambiti di trasformazione, viene aggiornata la cartografia dei vincoli del DIDP	
ARPA	necessità di evidenziare su una cartografia le criticità ambientali	già presente (cfr. allegato 4 al R.V)	
ARPA	verifica possibili fonti di inquinamento del suolo, delle acque sotterranee ed altre fonti presso gli ambiti di trasformazione già sede di attività	Viene aggiornato il cap. "Indicazioni e prescrizioni" del R.A	
ARPA	verificare l'inserimento di misure di compensazione	Specifiche misure di compensazione ambientale (ambiti) vengono riportati nella cartografia di progetto del DIDP	
ARPA	richiesta aggiornamento indicatori di monitoraggio con indicatori di performance. Altre osservazioni sul monitoraggio	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale (R.V). Da considerare che i "parcheggi" vengono definiti nel Piano dei servizi.	Aggiornamento cap. "Indicazioni in merito al monitoraggio di piano"

<i>critic di riferimento</i>	<i>oggetto osservazione/ richiesta</i>	<i>valutazione / modalità recepimento</i>	<i>specificità di recepimento</i>
ASL	Prescrizione ambito Via Verdi a Preve di Conano	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T. Si recepisce il parere nelle schede d'ambito (NT'A) inserendo che l'attuazione dell'ambito deve avvenire previo accordo/nulla osta dell'ASL.	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Non possibile realizzazione ambito Via Broda a Quingentole	Nelle schede d'ambito (NT'A) si insubiscono prescrizioni di mitigazione e che l'attuazione dell'ambito deve avvenire previo accordo/nulla osta dell'ASL. Agg. Rapporto Ambientale (R.A.).	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Per l'ambito situato a nord - ovest rispetto al centro abitato di Quingentole deve essere rispettata la distanza di 100 m dall'impianto a biomasse	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"	
ASL	Gli ambiti lungo via Arrigona e l'ambito Loghino sud a S. Giacomo delle Segrate non sono assensibili	Per il CR3 (via Arrigona) vengono inserite prescrizioni specifiche di mitigazione nelle schede d'ambito (NT'A) e e che l'attuazione dell'ambito deve avvenire previo accordo/nulla osta dell'ASL. Agg. Rapporto Ambientale (R.A). Il CR4 (Loghino sud), area adiacente al tessuto consolidato, viene inserito nel TUC e prevista come piano di recupero da attuare con piano attuativo. Agg. Rapporto Ambientale (R.A).	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Per l'ambito di trasformazione di Via Giabaldi a Villa Poma deve essere mantenuta la fascia emicentrale	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"	
ASL	Non possibile realizzazione ambito Via Arrigone a Villa Poma	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Indicazioni e precauzioni per presenza elettrodotti a Villa Poma	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Prescrizione poli produttivi a Quisello	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Prescrizione poli produttivi a Villa Poma	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	Prescrizione poli produttivi a San Benedetto Po'	Agg. Rapporto Ambientale (R.A.) ed NT' del P.G.T.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	dovranno essere inserite piste ciclabili di progetto	Tematica di competenza del Piano dei servizi	
ASL	Per gli interventi di nuova edificazione ad uso residenziale prossimi alla viabilità principale dovranno essere previste adeguate opere di mitigazione	1) presente la prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione" del R.A. Viene recepito nelle NT'A	
ASL	si auspica che la classificazione del suolo a tutela delle risorse idriche venga effettuata in sede di pianificazione territoriale	Nel rapporto ambientale è presente la capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque superficiali e sotterranee (cfr. cap. suolo del R.A) Nell'allegato 2 "Ambiente Acqua" inoltre è riportata la capacità protettiva delle acque sotterranee	

<i>ente di riferimento</i>	<i>oggetto osservazione/richiesta</i>	<i>valutazione / modalità recepimento</i>	<i>specificità di recepimento</i>
ASL	risulta indispensabile prevedere la realizzazione di adeguata rete acquedottistica comunale a San Benedetto Po	Agg. Rapporto Ambientale (RA) ed NT' del PGT.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
ASL	altre osservazioni sulla realizzazione della rete acquedottistica e sull'utilizzo di pozzi privati	Agg. Rapporto Ambientale (RA) ed NT' del PGT.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
PROVINCIA	necessità di valutare l'alternativa zero	Agg. Rapporto Ambientale (RA)	vicine aggiornato il cap. "1.0 scuratio di riferimento"
PROVINCIA	necessità di valutare le singole azioni dando evidenza delle criticità e delle prescrizioni per ambito di trasformazione	Agg. Rapporto Ambientale (RA)	vergono redatte schede di sintesi per ogni comparto iscritte in allegato B
PROVINCIA	necessità di individuare interventi mitigativi e compensativi per il CR3 a Pieve di Coriano	Agg. Rapporto Ambientale (RA) ed NT' del PGT.	Aggiornamento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
PROVINCIA	prescrizioni ed indicazioni per CR 2, CP 5 (Quinsigole), CR 5 (Quinsigole), CP 5 (san Benedetto Po), CP 5 (San Giacomo delle Segrate), CP 7, CR 4 (Villa Poma)	Agg. Rapporto Ambientale (RA), cartografie e NT' del PGT. Deve essere data una motivazione al cp5 di san Benedetto po	inserimento prescrizione al cap. "accorgimenti da adottare e misure di mitigazione e compensazione"
PROVINCIA	implementazione indicatori al cap. 5 e 12 del Rapporto Ambientale	Agg. Rapporto Ambientale (RA)	aggiornamento indicatori al cap. 5 e 12 del Rapporto Ambientale
PROVINCIA	evidenziare nel DdP gli ambiti in cui realizzare interventi di compensazione	Agg. NT' e cartografia del DdP	
CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	Dare maggiore evidenza al tema della risorsa idrica sia nella parte conoscitiva che valutativa	Agg. Rapporto Ambientale (RA)	viene aggiornato il cap. "Acqua" del RA, gli indicatori e le prescrizioni

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione

VISTO il parere preliminare sulla Valutazione di Incidenza da parte della Provincia di Mantova, settore Ambiente – Ufficio Autorità ambientale e progetti, prot. n. 29728 del 25/05/2010

per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT del Comune di Quistello a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

- Attuazione delle prescrizioni riportate all'interno del cap. 11 del Rapporto Ambientale "Accorgimenti da adottare e misure di compensazione e mitigazione" e del Piano di Monitoraggio nelle modalità descritte al cap. 12 del Rapporto Ambientale "Indicazioni in merito al monitoraggio di Piano".
- Attuazione delle prescrizioni individuate all'interno dei pareri citati precedentemente e recepiti all'interno delle NdA del PGT

Quistello, Li 17 Luglio 2010

L'Autorità Procedente
IL SINDACO
Alessandro Pastacci



L'Autorità Competente per la VAS
Lomellini Geom. Riccardo

